



CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

Pil mensile, ICC e Prezzi

10

Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 11 (17 dicembre 2020)

Dopo la forte ripresa registrata nel terzo trimestre, periodo che si era peraltro chiuso con alcuni segnali di indebolimento, a partire da ottobre la situazione congiunturale ha conosciuto un rapido deterioramento. Il riacutizzarsi della pandemia e l'avvio delle prime misure di contenimento hanno determinato per molte filiere produttive l'interruzione del lento e faticoso processo di ritorno a una situazione meno emergenziale.

Nel confronto annuo l'ICC di ottobre ha visto amplificarsi il divario rispetto ai livelli registrati nello stesso mese del 2019. La variazione si attesta al -8,1% (-5,1% a settembre). Il rallentamento, seppure diffuso, ha interessato in misura più immediata e significativa la filiera del turismo, dei servizi per il tempo libero ed i trasporti con riduzioni della domanda che si avvicinerrebbero a quelle registrate a marzo.

Il deterioramento del contesto economico, associato all'acuirsi del clima d'incertezza, ha determinato un rapido peggioramento del Pil. Per il mese di novembre si stima una riduzione del 7,7% su ottobre e del 12,1% nel confronto annuo. Le dinamiche registrate negli ultimi due mesi, a meno di un eccezionale, ma improbabile, recupero a dicembre, portano a stimare preliminarmente una decrescita congiunturale del Pil nel quarto trimestre superiore al 4%. Queste valutazioni non comporterebbero modifiche nella dinamica complessiva del Pil per il 2020 (tra il -9% e il -9,5%), grazie a un terzo trimestre decisamente più favorevole rispetto alle stime, ma implicherebbero un'entrata ben peggiore nel 2021, facendo svanire le più ottimistiche previsioni di rimbalzo statistico per l'anno prossimo.

PIL MENSILE

Già nel mese di settembre, in linea con l'emergere dei primi segnali di una seconda ondata della pandemia in molti paesi, il quadro congiunturale ha evidenziato i primi segnali di rallentamento. La produzione industriale ha mostrato un peggioramento congiunturale del 5,6%, al netto dei fattori stagionali, con una flessione del 5,2% su base annua. Gli occupati, pur risultando stabili in termini congiunturali, hanno mostrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una riduzione dell'1,7%. Il *sentiment* delle imprese del commercio al dettaglio ha registrato nel mese di ottobre un aumento dell'1,9% congiunturale, a fronte però di una riduzione tendenziale del 9,3%.

Considerando i provvedimenti susseguitisi nel mese di ottobre e le chiusure a macchia di leopardo iniziate ai

primi di novembre, si stima per il mese in corso un calo congiunturale del Pil, al netto dei fattori stagionali, del 7,7%, dato che porterebbe ad una decrescita del 12,1% rispetto allo stesso mese del 2019 (tab. 1).

Tab. 1 - PIL mensile

	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
IV trimestre 2019	-0,2	0,1
I trimestre 2020	-5,5	-5,6
II trimestre 2020	-13,0	-17,9
III trimestre 2020	16,1	-4,7
Ago '20	7,3	-2,2
Set	-0,8	-2,8
Ott	-2,1	-5,0
Nov	-7,7	-12,1

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

Anche i risultati di ottobre 2020¹ dell'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) vengono pubblicati solo in forma grezza e nel confronto annuo, con un'indicazione più dettagliata degli andamenti delle diverse voci che compongono le macro funzioni di spesa. Ad ottobre, in linea con l'emergere della seconda ondata, la fase di recupero della domanda, che aveva già mostrato segnali di minor vivacità a settembre, si è

interrotta. Il peggioramento pur interessando in misura più significativa la componente relativa ai servizi, appare piuttosto diffuso.

L'indicatore dei consumi registra, nel confronto annuo, un calo dell'8,1%. (tab. 2) sintesi di una sostanziale stabilità della domanda per i beni (+0,2%) e di un calo del 27,7% per i servizi.

LE DINAMICHE TENDENZIALI

Analizzando le dinamiche tendenziali delle diverse funzioni di consumo si conferma un andamento molto articolato. Il deterioramento della crisi sanitaria, anche a livello internazionale, e le progressive restrizioni hanno avuto una ricaduta negativa quasi immediata sui segmenti

legati alle spese per la mobilità e per il tempo libero. Tali segmenti, in molti casi, nonostante la ripresa registrata nel terzo trimestre, scontavano ancora ritardi significativi nel confronto annuo, elemento che amplifica lo stato di difficoltà delle imprese che operano in questi settori.

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Fattori di criticità continuano a interessare la domanda di quei beni come l'abbigliamento e le calzature che, seppure in modo indiretto, risentono delle minori occasioni di socialità. Ad ottobre sono emersi rallentamenti anche nelle dinamiche della domanda verso molti beni durevoli. In particolare, per le autovetture vendute a privati, che avevano mostrato un importante recupero ad

agosto e settembre, il confronto annuo segnala un andamento meno favorevole, a conferma dei timori di quanti ipotizzavano dinamiche più contenute negli ultimi mesi dell'anno, anche a seguito del mancato rifinanziamento di alcune misure per il rinnovo del parco auto.

Tab. 2 - Variazioni tendenziali dell'ICC in quantità - dati grezzi

	2019	2020					
	Anno	I trim	II trim	III trim	Ago	Set	Ott
SERVIZI	0,8	-15,1	-52,1	-23,8	-19,8	-20,7	-27,7
BENI	0,6	-8,7	-18,8	-2,6	0,6	2,5	0,2
TOTALE	0,7	-10,5	-29,2	-9,8	-6,8	-5,1	-8,1
Beni e servizi ricreativi	0,0	-14,2	-37,9	-11,1	-9,4	-6,7	-7,6
- servizi ricreativi	3,6	-31,1	-98,2	-71,6	-64,2	-63,6	-73,2
- giochi, giocattoli, art. per sport e campeggio	0,9	-15,5	-31,4	-2,6	3,9	-6,7	0,1
Alberghi e pasti e consumazioni fuori casa	0,9	-22,7	-68,8	-31,1	-24,7	-29,8	-42,4
- alberghi	2,0	-30,7	-87,3	-40,2	-30,0	-45,0	-60,0
- pubblici esercizi	0,5	-21,2	-62,7	-26,0	-21,1	-23,9	-38,0
Beni e servizi per la mobilità	-0,8	-28,3	-47,7	-6,3	-4,5	1,3	-6,7
- automobili	0,2	-38,5	-46,7	11,5	26,8	24,8	11,4
- carburanti	-0,4	-18,5	-41,4	-9,2	-9,3	-5,9	-11,4
- trasporti aerei	-7,7	-32,0	-97,3	-69,3	-63,2	-69,8	-75,0
Beni e servizi per la comunicazione	7,5	4,4	5,7	8,7	10,4	11,5	6,8
- servizi per le comunicazioni	3,1	2,5	3,2	2,1	1,5	2,4	1,3
Beni e servizi per la cura della persona	-0,2	-2,9	-17,4	-3,9	-2,7	-0,7	-0,3
- prodotti farmaceutici e terapeutici	-1,1	-0,6	-9,5	-5,1	-3,5	-1,8	-1,2
Abbigliamento e calzature	1,1	-15,2	-45,2	-14,9	1,6	-1,3	-1,7
Beni e servizi per la casa	1,5	-5,6	-10,3	-0,1	1,3	2,3	-0,6
- energia elettrica	-0,6	-0,5	-1,4	-1,4	1,0	0,0	-1,9
- mobili, tessili e arredamento per la casa	0,9	-16,0	-33,8	3,1	4,3	6,4	0,0
- elettrodomestici, TV e altri apparecchi	8,2	-7,6	-16,4	-5,8	-3,4	1,9	-1,4
Alimentari, bevande e tabacchi	0,0	3,9	0,5	-0,2	-0,4	2,3	1,0
- alimentari e bevande	0,1	4,5	0,6	0,0	-0,2	2,8	1,3
- tabacchi	-1,2	-0,1	-0,4	-1,4	-1,6	-1,1	-1,2

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo², per il mese di novembre 2020 si stima un decremento

dello 0,1% in termini congiunturali e dello 0,2% nel confronto con lo stesso mese del 2019, confermando la deflazione in atto da maggio.

Tab. 3 - STIMA DELLA VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO - variazioni congiunturali e tendenziali

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Dic. '19	0,2	0,0	0,1	0,6	-0,5
Gen. '20	0,1	0,8	-0,1	0,3	0,3
Feb.	-0,1	0,1	-0,1	-0,9	0,1
Mar	0,1	0,2	-0,1	-0,6	0,0
Apr	0,1	1,3	-3,9	-0,6	2,6
Mag	-0,2	0,6	-0,4	-1,6	0,3
Giu	0,1	-0,6	0,0	1,2	-0,8
Lug	-0,2	-1,2	-0,6	0,7	0,2
Ago	0,3	-0,3	0,2	1,4	0,3
Set	-0,7	-0,3	-0,1	-2,9	-0,2
Ott (*)	0,2 (0,2)	0,3 (0,1)	2,8 (3,6)	-0,7 (-0,4)	-0,3 (-0,4)
Nov (**)	-0,1	0,4	0,1	-0,4	-1,0
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Dic. '19	0,5	0,8	-1,7	1,2	1,2
Gen. '20	0,5	0,6	-2,7	2,9	1,5
Feb.	0,3	0,3	-2,8	1,6	1,4
Mar	0,1	1,1	-2,9	-0,3	0,8
Apr	0,0	2,8	-4,2	-2,5	1,0
Mag	-0,2	2,6	-4,4	-4,1	0,9
Giu	-0,2	2,4	-4,4	-3,7	-0,2
Lug	-0,4	1,4	-4,0	-3,3	-0,2
Ago	-0,5	1,1	-3,9	-3,9	0,4
Set	-0,6	1,2	-4,0	-3,3	-0,7
Ott (*)	-0,3 (-0,3)	1,4 (1,1)	-2,1 (-1,4)	-4,0 (-3,7)	0,0 (-0,1)
Nov (**)	-0,2	1,3	-2,1	-3,6	0,9

(*) Il dato ISTAT di ottobre è definitivo. (**) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

² Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC.

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta nella nota tecnica sulla stima dell'ICC, del Pil mensile e dei prezzi al consumo pubblicata il 3 dicembre 2019. Si considerano 6 indicatori mensili (indice di produzione industriale, indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), numero di occupati, clima di fiducia del commercio al dettaglio, indice dei nuovi ordinativi e indice dei sinistri denunciati con convenzione garanzia ponte dei dirigenti) e 2 indicatori trimestrali mensilizzati (deflatore del PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2018, il 57,3% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,6% e per i beni è dell'83,5%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,8% per il totale dei consumi e al 46,1% per i servizi.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2015. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2015. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Concorsi e pronostici
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Foto-ottica e pellicole, compact disc, cassette audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio, tv, registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta
Alimentari, bevande e tabacchi
Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC, del Pil mensile e della stima dei prezzi al consumo si rimanda alla nota pubblicata il 3 dicembre 2019 ([Sito Confcommercio](#) > [Ufficio Studi](#)).